L'intesa Casa ecologica per la Consulta giovani

Alle battute finali in via Brescia la realizzazione della palazzina green: centro didattico

di **DARIO DOLCI**

CREMA Sarà la sede della Consulta comunale dei giovani, ma anche e soprattutto un centro didattico sull'edilizia green. Si tratta del modulo Eco Casa Clima di via Brescia, ormai in via di ultimazione. A parlarne è l'assessore comunale all'Ambiente **Franco Bordo**: «Come previsto dalla convenzione siglata con l'associazione Slossel, che si sta occupando della realizzazione – spiega lo stesso componente della giunta – ospiterà iniziative organizzate per le scuole, in accordo con l'amministrazione comunale, ma anche per gli Ordini professionali. Saranno incontri mirati alla divulgazione dei materiali ecosostenibili e dell'efficientamento energetico. Diventerà, insomma, sarà essa stessa un esempio di come dovranno essere le costruzioni del futuro».

«La Consulta, attualmente divide gli spazi con altre realtà in piazza Premoli – conclude Bordo –: potrebbe utilizzare la nuova struttura un giorno la settimana. Ma nessuno avrà un uso esclusivo». I lavori, intanto, procedono rapidamente. Nei giorni scorsi, i volontari hanno completato la posa dei teli alla base e alle pareti laterali, sotto la supervisione dell'architetto **Giuseppe Cabini**, progettista e direttore dei lavori. Due tecnici della ditta Ejot hanno poi completato la staffatura, con le barre verticali, della sottostruttura in acciaio inox della parete ventilata. Ma anche il rivestimento della finestra sulla parete sud, che guarda verso il parco. La casa, come detto, vuole essere un esempio didattico di come si dovrebbero costruire le abitazioni green.

Alla base del modulo, infatti, ci sono l'utilizzo di materiali ecologici, energie rinnovabili e il risparmio energetico. La struttura è interamente realizzata in legno e altri materiali naturali e quindi sostenibili. È dotata di un sistema geotermico che recupera energia dal terreno e di pannelli fotovoltaici, con impianti che sfruttano le più innovative tecnologie per ridurre ai minimi termini consumi, dispersione del calore e inquinamento. L'iter del progetto è iniziato circa cinque anni fa dall'intuizione degli studenti del corso per geometri dell'istituto Pacioli. Fortemente voluto dalla presidente dell'associazione Slossel, **Gabriella Rossi Slossel**, il modulo di circa cinquanta menti quadrati, una volta ultimato, sarà donato al Comune e resterà come esempio di buona pratica. Insomma, la casa del domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura in fase di ultimazione nel quartiere di San Bernardino

Agosto profuma sempre più d'asfalto

CREMA Altre strade rimesse a nuovo in questi giorni in città. In particolare le vie Ferré e Grioni. «Quartieri in primo piano», sottolinea il sindaco **Fabio Bergamaschi**. Una parte degli interventi ha interessato il quartiere di San Bernardino, a cominciare da via Brescia. Quindi via Caravaggio tra Santo Stefano e il sottopassaggio di via Indipendenza. E ulteriori lavori di rifacimento del manto stradale, o almeno dei tratti maggiormente rovinati, sono in corso in città, ma in questo caso non si tratta di interventi appaltati dall'ente di piazza Duomo, bensì di opere di ripristino in carico alle aziende che, nei mesi scorsi, hanno effettuato scavi per i cosiddetti sottoservizi: dalle tubazioni di acqua, luce e gas, sino alla posa della fibra ottica. «Le pezze di asfalto che sono state realizzate in via Enrico Martini – chiarisce Bergamaschi – sono il ripristino di scavi che le aziende, a suo tempo intervenute, hanno eseguito gratuitamente. La stessa che farà anche chi ha posato la fibra e non ha ancora ripristinato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA